

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 15  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
arreato a 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del giornale cont. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cont. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

## La politica commerciale dell'Italia

Nel suo aureo libro: *Come la pensava il dott. Lorenzi*, l'on. Senatore Tallo Massarani ha spezzato una lancia in favore della libertà commerciale, l'unica che possa, anche a mio modo di vedere, far risorgere e prosperare la nostra agricoltura e le nostre industrie non fittizie; l'unica che possa dare slancio e impulso efficace alla esportazione dei nostri prodotti, specialmente agricoli.

Con ciò non intendo già dire che si debba applicare da noi il libero scambio assoluto: l'Italia è ancora troppo giovane, industrialmente, commercialmente e politicamente, per potersi permettere un tale lusso, che potrebbe anche risultare fatale. Ma da questo alle esagerazioni del protezionismo ci corre, e molto. A mio debole parere, conviene prima studiare bene le forze dei nostri concorrenti stranieri, conoscere le risorse della loro industria e del loro commercio, esaminare i loro mezzi d'azione e procurare di imitarli, imperocché non è certo una trappola indisciplinata, armata di archi e di frecce, che può combattere contro un esercito regolare, munito di fucili a ripetizione e di cannoni rigati a tiro rapido.

Paragoniamo, ad esempio, l'energia, la tenacia e lo spirito d'iniziativa degli Anglo-Sassoni e dei Tedeschi, allo spirito casalingo dei nostri commercianti, e sapremo subito l'enorme differenza che intercede fra il commercio estero dell'Inghilterra e della Germania, e quello dell'Italia. Epperò, se vogliamo lottare con successo contro i nostri concorrenti sui mercati esteri, dobbiamo anzitutto imitare i tedeschi a cercare, com'essi fanno, di produrre molto ed a buon mercato. Ricordiamoci che la grande produzione fa il grande commercio, e il buon mercato i grandi affari; che tutti e due utilizzano i capitali, sviluppano la navigazione e formano una grande nazione; mentre i piccoli affari sono destinati a scomparire o a rappresentare una parte di più in più secondaria: in una parola, essi contribuiscono molto meno alla prosperità generale.

Disgraziatamente, malgrado il vantaggio non indifferente di una mano d'opera poco costosa, noi ci urtiamo qui contro due gravi ostacoli: la mancanza di materie prime necessarie all'industria, e le tariffe protezionistiche che gravano sulle medesime; ciò che è precisamente l'opposto di quello che dovrebbe essere! Imperocché conviene anzitutto esser logici: dal momento che non possediamo le materie prime necessarie all'industria, o dovremmo smettere ogni velleità di essere una grande nazione manifatturiera, per consacrarci esclusivamente, o quasi, alla coltivazione intensiva e allo smercio dei nostri prodotti agricoli, — ciò che non sarebbe forse male; oppure dovremmo procurare di non crearsi a bella posta, con dazi troppo fiscali, degli ostacoli artificiali e artificiali per la produzione a buon mercato, condito sine qua non per poter lottare con probabilità di successo sul mercato

internazionale dell'offerta, ciò che è semplicemente assurdo.

Ma pur troppo, da noi come altrove, s'è levata da alcuni anni a questa parte una bafera di protezionismo che, oltre al non aver saputo schiudere nuove vie al nostro commercio, pare abbia fatto quel che poteva per chiuderli anche le antiche. E dire che questa politica commerciale disastrosa s'intitola dalla difesa del lavoro nazionale! Bella difesa davvero, che consiste nell'imporre che entri la roba buona per impacciare la cattiva. E intanto l'emigrazione, che nei tre anni che precedettero all'87, alla famosa nostra evoluzione per la presonizzata politica protezionista, era stata di 210.000 anime, fu del doppio nei tre anni successivi e quello che è ora lo dicono le statistiche odierne: una protezione, come si vede, a rovescio, come l'etimologia Varroniana di *lucus a non lucendo*.

Ma così va il mondo: un primo passo falso ne fa fare un altro, cadendo così fatalmente d'errore in errore, di parzialità in parzialità, di giustizia in giustizia.

Si principiò, se non erro, colla protezione dei fabbricatori di macchine. Ma se le macchine sì, perchè no le paste di legno, la carta, i feltri, i panni, le sete, e da ultimo anche i grani? Sicuro, — come avverte argutamente il senatore Massarani — un paese che ha abolito, in pro dei magnati, più che altro, la tassa del masinato da cui cavava la bellezza di meglio che 83 milioni, caricò poi del 25 per cento, o giù di lì, i grani all'entrata. Questo, ha detto bene uno scrittore, è il liberalismo della fine del secolo. E con che frutto poi per la agricoltura, con che frutto per le industrie? Il debito ipotecario, che un altro studioso, punto ottimista, calcolava qualche anno fa a nove miliardi, si sa essere ora cresciuto di quasi 700 milioni; e il riavvicino delle terre è cosa troppo notoria, per tornarci su. Della industria metallurgica poi e manifatturiera d'ogni sorta rendono testimonianza le crisi, i licenziamenti, le moratorie, le catastrofi, gli scioperi, non dico frequenti, ma ormai pressochè quotidiani. E come no? Si pigliava a proteggere la costruzione di guide, di vapore, e di carrozzoni da ferrovia! Ed ecco gli opifici impiantarsi in misura da costruirne a furor, come se si avesse a pavimentarne il mondo e a farvi correre su tutto il genere umano. Si aumentava il dazio degli zuccheri esteri? E dove una raffineria prosperava, ecco sorgerne tre, e mandarsi a vicenda in rotti.

E come se tutto questo non fosse bastato di per sé a mandare in rovina una nazione, la povera Italia ebbe ancora a subire le conseguenze della follia degli sventurati, che non avventurano già le catapette, ma i patrimoni.

Sotto questo punto di vista, non aveva poi tutti i torti quel valentissimo citato dal Massarani, che ad un Congresso di agricoltori ebbe a dire che «le industrie manifatturiere hanno disordinato e precipitato l'economia nazionale, la industria edilizia ha scosso dalle fon-

quelle di aiutate, mi annunzia che il Presidente non è in paese, e che non potrà in conseguenza essergli presentato: avvertito da alcune spie cristiane di Podgoritz, che un attacco si medita dai turchi d'Albania contro il suo Corpo, ha dovuto montare a cavallo e condursi con i suoi uomini agli avamposti.

La notizia mi reca in verità dispiacere, essendochè il senatore Boso Petrovich è uno degli uomini più eminenti del Principato; sia per senno e istruzione, sia per il suo raro coraggio e per il suo colpo d'occhio sul campo di battaglia.

La cena offertami dal Presidente era buonissima, ed il mio compagno che parlava bene italiano, me la rese con il suo piacevole conversare, anche più gradita. Mi lasciò quindi in libertà di andarmene a letto, il che feci col gusto che può provar uno il quale ha passato quattordici ore a cavallo, con un caldo atroce e per sentieri da camosci; sicuro, sicurissimo poi che non si sarebbe stati attaccati da alcuno; sapendomi per propria esperienza di non aver mai subito atti simili dal nemico, allorchando erasene in precedenza ricevuto avviso. E talmente io andava di ciò convinto, che continuai a lasciar il mio revolver

damenta il nostro benessere sociale. E seguitò con molto senso: «Il concetto del lavoro fatto in casa, l'altro, che se dobbiamo spendere un soldo, questo deve essere speso in casa, sarebbero eccellenti se alludessero a quelle industrie nazionali e direi naturali, dalle quali saremmo sicuri di avere grandi profitti».

Ma sventuratamente, le industrie più protette sono le meno naturali all'Italia... Per il gusto di fare in Italia delle rotte, il paese, negli ultimi otto anni, ha pagato, in dazi d'entrata, 25 milioni del suo... Se di rimbalzo, soggiungeva, ci ridurrete a non poter più mandare all'estero l'esuberanza dei nostri prodotti agricoli, badate che le colture che danno prodotti esuberanti ai bisogni italiani non solamente sono le più ricche e remuneratrici, ma sono appunto quelle che, avendo bisogno di più mano d'opera, danno modo ed agio di vivere ad un maggior numero di contadini... Per la sola vigna, se sarete obbligati a restringerla coltivazione, voi toglierete di salari ai contadini italiani non meno di 100 a 150 milioni. E conchiudeva: «Principissima cosa deve essere per noi la libertà, quanto maggiore sia possibile, dell'esportazione dei nostri prodotti».

Aggiungasi che, mentre le Associazioni seriche di Torino e di Milano sono sorte a difendere la giustizia distributiva in materia doganale, — quella giustizia che non si raggiunge mai colla concessione di nuovi privilegi, ma colla radiazione degli antichi, — il Congresso enologico, dal canto suo, ha perorato per l'esportazione libera.

Era, come avverte giudiziosamente il Massarani, un parlar d'oro; e soggiunge: «Ma che altra via ci abbiamo noi per conseguirla, questa benedetta libertà di esportazione, se non una sola, quella che da Confucio a Gesù Cristo fu regola d'ogni buona morale economica: «non fare ad altri quello che non vorremmo che fosse fatto a noi?»

E l'on. senatore, alla rottura dei nostri rapporti commerciali colla Francia, conchiude: «per noi tanto, battiamo pure, se di meglio non si può, ad altre porte; apriamo altrui la nostra, e ci si apriranno le altrui».

Saggi consigli, e previdenti; ma saranno essi ascoltati al di qua e al di là delle Alpi? Io ne dubito forte: le antipatie politiche inascerano gli interessi offesi, e questi quelle; le ire non si calmano, le rappresaglie non si disarmano che assai più a rilente di quello che non si siano eccitate; ma il miglior modo di riguadagnare le amicizie, anche le più ritrose, è sicuramente il meritale.

GREGORIO VALLE

## Per risolvere le difficoltà tunisine

### Gibuti all'Italia

Il Roma di Roma riporta una lettera d'un illustre scrittore e uomo politico: «Il quale propone che l'Italia rinanzi completamente alle esportazioni tunisine, perchè la Francia si ceda Gibuti, nel golfo di Aden.

scarico nella valigia, e le palle nel sacco da notte.

Traversiamo il campo. — Torniamo al campo. — Un'alma, cacciata alla sorda. — La donna e la gran-cassa. — Il buon umore del Principe.

Mentre traversiamo il campo un Voivoda ci chiede dove andiamo; e conoscendo lo scopo della nostra escursione mattutina, vuole forzatamente darci una scorta per tema che potesse seguirci qualche sinistra avventura.

Coi canocchiali non vedemmo in Presieka anima viva, né al terrazzo, né alle finestre, né sulla porta d'ingresso; eppur vi sono 400 uomini che studiano di nascondere la loro esistenza, con un ardore e uno zelo degno di trappisti.

Dopo aver osservato il forte, e la valle che serpeggia per lungo tratto fra i monti, e udito dal Vivaldi la descrizione dei fatti d'arme che insanguinarono quel terreno nel decorso anno, tornammo al campo, non senza spargere una qualche ricompensa a quei bravi Erzegovesi che ci avevano servito di scorta. Prima però che si allontanassero affatto, non potei a meno di dar loro un ultimo sguardo; e rebbene vestano press'a poco come i Mon-

La lettera dice:

«Colla rinuncia di Gibuti, gli avven- turieri non avrebbero più campo, fornendo armi al Negus, di creare eterni conflitti fra l'Italia e la Francia, e questo sarebbe uno splendido esempio del suo buon volere verso la sorella latina».

La lettera si chiude raccomandando caldamente questo progetto agli onorevoli Di Rudini e Visconti Venosta.

## La gita al polo Nord in pallone sospesa

Scrivono da Berlino, 24: Si ha da Tromsø (nord della Scandinavia): André è ritornato qui con la Virgo. Egli dovette rinunciare all'impresa, perchè il vento gli era contrario. Nansen tuttavia dichiarò di avere la massima ammirazione per André. In avvenire — aggiunge l'illustre esploratore — si dovrà tentare una prova mista: nave ed aerostato.

Anche Sverdrup, capitano del Fram — la nave di Nansen — che visitò André sull'isola danese, ne parla con grande lode.

Nansen si trova con la moglie a bordo dell'yacht Otario di lord Giorgio Baden Powell. Egli reca una collezione di insetti sinora non conosciuti. Racconta che in tre anni vide soltanto ventinove orsi bianchi. Richiesto se ritenterà la scoperta del Polo Nord, rispose: — Non lo so, ma se lo sapessi non lo direi.

## La Corte Russa

Un reduce da Pietroburgo riferisce, a titolo di curiosità, l'attuale costituzione della Corte dell'imperiale di Russia. L'imperatore e l'imperatrice delle Russie hanno presso di sé: un gran ciambellano, cinque grandi maestri, un gran coppiere, un grande scialco e un grande scudiere.

Vengono in seguito: trentacinque maestri di Corte, diciassette scudieri, sei cacciatori, un direttore dei teatri imperiali, due gran maestri di cerimonie, sei titolari facenti funzione di marescialli di Corte, nove maestri di cerimonie, duecentoquarantasette gentiluomini di camera, ventiquattro medici, ventitré elemosinieri, dieci dames à portrait, quattro damigelle d'onore à portrait, centosettantatre ciambellani e centotanta damigelle d'onore. In tutto, la bellezza di 761 persone!

## Il fidanzamento del principe di Napoli

La Voce Montenegrina, giornale settimanale di Cetinje, pubblica un caldo articolo sulle prossime nozze. Ricorda che la prima regina serba fu una Danolosa di Venezia, che il principe Uros sposò una cugina di Carlo d'Angiò e che l'ultimo Tzernovich sposò una nobile Orlo da Venezia. Rammenta le tracie benefiche di quell'epoca per la coltura serba, ed evocando infine le simpatie dell'Italia per la causa montenegrina nell'ultima grande lotta contro i Turchi, e ricordando la venuta di volontari italiani, ripete il voto di Mazzini, onde sorge nell'opposta costa adriatica un grande Stato serbo che sarebbe un fido alleato dell'Italia.

tenegrini e siano com'essi Slavi e vicini di confine; pure notai che si distinguevano benissimo da quelli: hanno infatti il viso più largo, i tratti meno fini, e l'espressione meno intelligente dei suditi del principe Nicola.

Sul punto di scendere da cavallo, di ritorno all'accampamento, mi viene indicata una donna, la quale disimpegna in campo un ufficio singolarissimo. E' da sapersi che il Montenegro, nella sua qualità di guerriero, non consente di portare altro peso ad eccezione delle proprie armi. Ora, non essendosi potuto trovare un uomo che fosse disposto, durante la guerra, a caricarsi della gran-cassa appartenente alla musica di S. A., è stata scelta per questo ufficio la donna sopra indicata la quale trovavasi per lo innanzi nelle prigioni di Cetinje per aver ammazzato suo marito. Non è poi difficile che se essa si conducesse a riportare alla capitale, e in buono stato, l'istrumento affidatole, possa in ricambio ottenere la libertà.

Nel tempo del pranzo, il Principe si è mostrato quest'oggi di buonissimo umore, e ci ha annunziato che domani comincerà il bombardamento di Nicksich, essendo stati posti in batteria tutti i pezzi disponibili, compresi i quattro

## Il matrimonio in ottobre

Cetinje, 24. Da fonte ineccepibile si assicura che il matrimonio del Principe di Napoli si farà in ottobre e non in settembre o in dicembre, come finora si è affermato. Il passaggio dalla religione ortodossa alla cattolica della principessa Elena non avrà luogo in Antivari, ma in una città italiana. L'abito si farà privatamente, senza solennità e senza l'intervento dei Sovrani.

Cetinje, 25. Il Re d'Italia ha telegrafato al principe Nikita, ringraziandolo di avere dato il nome del tenente colonnello Galliano ad una sala della caserma di Cetinje.

Il principe Nikita, la principessa Milena, il principe di Napoli, la principessa Elena, il principe Danilo con numeroso seguito si recarono ieri a Rieka alla caccia delle aspre selvatiche e sul lago Santari alla caccia dei pellicani. Ritornarono alla sera a Cetinje.

Il principe di Napoli con numeroso seguito si è recato stamane alla caccia dei lupi nelle circostanti montagne. La caccia è finita a mezzodì. Furono uccisi un lupo e alcune volpi.

## Per il potere temporale

### La prima messa d'un principe

Si ha da Berlino, 24: Al congresso dei cattolici tedeschi di Dortmund fu presentato da alcuni deputati un ordine del giorno, d'altronde molto mite, in favore del ripristinamento del potere temporale. Quest'ordine del giorno vorrebbe dimostrare che il Papa è l'arbitro legittimo fra le genti e che di conseguenza si renderebbero benemeriti della pace quei governi che coopererebbero per far ripristinare il Governo temporale dei pontefici.

Il principe Max di Sassonia lesse ieri la sua prima messa nella chiesa tedesca di San Bonifazio. Ad una deputazione recatasi a riverirlo, disse: «Venni qui come sacerdote non come principe, ma mi unisco a voi nel patriottico grido di: *Evviva l'Imperatore*».

## Notizie d'Africa

### Una frottoia?

L'ufficiale Agenzia Italiana smentisce la voce corsa che monsignor Macario giunto allo Saioa avrebbe ottenuto dal Negus la liberazione dei soli prigionieri appartenenti all'ex Stato pontificio.

La Tribuna invece insiste nella veridicità della notizia smentita dalla Agenzia Italiana e dice che il Negus avrebbe acconsentito la liberazione dei prigionieri appartenenti all'ex Stato pontificio.

Anche l'Osservatore romano smentisce questa diceria.

russi, dai quali si attendono eccellenti risultati. La serata (come la precedente) l'abbiamo passata molto gaia, essendochè fra i vari ospiti del Principe, siano andate ogni giorno di più stringendosi le relazioni e addivenendo maggiormente cordiali.

3 settembre. — S. A. e la visita ai battaglioni. — In marcia verso Nicksich. — Probabili intendimenti dell'Austria sul Montenegro. — L'insurrezione d'Erzegovina. — Il bombardamento.

Sul primo albeggiare di questa giornata, sento il galoppo rapido di un cavallo; metto fuori la testa dalla mia capanna e vedo S. A. passarmi dinanzi, dirigendosi verso i battaglioni accampati alla mia sinistra. Qualche momento dopo torna indietro; si arresta, senza discendere, davanti alla tenda del cavalier Durando, e lo avverte che la colazione sarà anticipata, allo scopo di potersi più sollecitamente condurre ad assistere al bombardamento di Nicksich. Suona poco dopo una tromba, esso per sapere di che si tratti, e vedo infatti due battaglioni che si pongono in cammino dirigendosi verso la città.

(Continua)

## 4 Appendice del Giornale di Udine

## Da Cattaro al Montenegro E A NICKSICH

del conte ALFREDO SERRISTORI

La sorella dell'uocio da me incontrata, donna d'età matura, ne magnificava le gesta, e le sue compagne facevano coro secondo l'antica usanza.

Il cammino discende sempre, e finalmente apparisce Danilograd, villaggio in cui dov'è pernottare; ma così distante che occorrono varie ore per giungervi. A notte fitta, verso le nove, stanichi, affranti, attraverso un bosco di annose querce, fra le quali procediamo a tasto, ci entra nel paese che è quartier generale del Presidente del Senato, Boso Petrovich, a cui da Cetinje sono stato raccomandato. Un suo aiutante che infatti mi attendeva, sorpreso assai di non vedermi giungere, mi conduce in una casa di buona apparenza, ove eho e letto mi era stato con somma cura preparato.

Egli che, in tempo di pace disimpegna le funzioni di professore, ed in guerra



Dicerie sul rinnovarsi delle ostilità  
in Africa

## Lagnanze dei prigionieri italiani

Arena, 24. L'Akropolis riceve le seguenti informazioni da Massaua: « Qui circolano di nuovo — scrive — al citato giornale — le voci di una prossima guerra da intraprendersi verso la fine di ottobre o nel cominciare di novembre. Tali voci sono avvalorate dalle notizie particolareggiate che recano a Massaua alcuni abitanti del Tigre, venuti qui per ragioni di commercio.

« Essi assicurano che ras Mangaschia e ras Alula avvertirono i soldati, che ora sono occupati nei lavori campestri, a tenersi pronti al primo segnale che forse si avrà nuovamente bisogno di loro.

« Un altro sintomo che proverebbe come la pace sia lungi dall'essere decisa, sta nel fatto che i ras continuano a tenere sotto le armi un buon terzo dei soldati, mentre quando non vi è pericolo di guerra usano rimandarli tutti a casa, liberando così l'erario dalle forti spese del loro mantenimento.

« Secondo le ultime informazioni ras Misael continua ad avere con sé 7000 galli (prima di entrare in questo periodo di pace ne aveva 22.000), ras Achim ha ancora 4000 uomini del Tembien e ras Mangaschia 5000 tigrini, poi vengono ras Alula, con 200 failli e ras Antalò con quasi altrettanti, ecc., ecc. »

Lo scrivente avendo passato molto tempo ad Addis-Ababa, quando già vi erano agglomerati i prigionieri italiani, dice che nella ripartizione che se n'è fatta nelle famiglie non vi fu un'assoluta imparzialità, cosicché mentre alcuni sono alloggiati in famiglie dove loro non manca nulla, altri dimorano presso povere contadini che mangiano come cani e che perciò non sono in grado di mantenere convenientemente i prigionieri.

made  
**scapol** per  
abbellire  
PELLE

## Cronaca Provinciale

## DA PORDENONE

## Nuova Società fra gli operai

Ci scrivono in data 24 corrente: Domenica, 16 corr., numerosi operai, riuniti in assemblea, costituirono definitivamente la Nuova Società fra operai ed operie » di cui vi tenni già parola. L'operaio Vincenzo Michieli lesse una chiara ed elaborata relazione, che in poche parole vi riassumo.

Dopo un breve ma efficace ringraziamento agli operai che numerosi risposero all'invito, spiegò lo scopo della società, che è quello di far sì che l'operaio possa arrivare ad una concezione esatta dei suoi diritti e dei suoi doveri.

Dimostrò come sia sacrosanto obbligo dell'operaio di elevarsi intellettualmente e moralmente, tanto più che ora non gli mancano i mezzi, e come l'istruzione sia il più potente coadiutore per raggiungere lo scopo prefisso. La società, egli disse, deve tenersi estranea a partiti politici, rimanere nel puro campo della idealità operaia, e cercare il miglior mezzo per essere utile all'operaio stesso. Fecce caldo appello all'unione ed alla concordia di essi lavoratori, e insistette affinché non si scorraggino per la guerra che ad essi faranno coloro che hanno interesse di tenere l'operaio nell'ignoranza per poterlo dominare a loro bell'agio.

Terminò testualmente così: « Inerrollabili nella nostra fede, combattiamo noi pure, e quando raggiunta la splendida meta che ci siamo proposti, potremo coi fatti dimostrare che come il vero operaio sa esercitare i suoi diritti, sa pure adempire i suoi doveri, daremo ai nostri detrattori la più bella delle risposte. « E certo rassicureremo, poiché la nostra fede riposa sulla verità e sulla giustizia, cioè su quanto deve tosto o tardi trionfare. »

Caldi applausi salutarono la chiusa della bella relazione.

Il segretario Eugenio Larese lesse quindi una relazione sull'andamento economico della società ed anch'egli ricevette unanimi approvazioni.

Si passò poi alla discussione dello statuto sociale, che venne modificato nel senso che sia per ora esclusa la previdenza, stante i limitati mezzi della società, essa si deve tenere solamente all'istruzione. Detto Statuto, approvato, verrà fra breve messo alla stampa ed allora non mancherà di parlarvi più diffusamente anche della Società stessa, perché, dato lo scopo prefissosi, merita lode ed incoraggiamento.

Vennero nominati a consiglieri: Vincenzo Michieli, Eugenio Larese, Leonardo

Barbin, Carlo Corazza, Ilario Fantuzzi, Arcangelo Farlan, Luigi Farlan, Pietro Pap, Antonio Zanetti, Girolamo Palù, Leandro Dal Zotto, Giovanni Relego.

Per acclamazione vennero eletti l'avv. Vincenzo Poliforetti a presidente onorario, Giacomo Bonin ed Antonio Crovato a soci onorari.

Ieri vennero eletti a presidente Vincenzo Michieli, vice-presidente Eugenio Larese, a direttori Girolamo Palù, e Carlo Corazza. A segretario effettivo Pietro Barei, onorario Antonio Crovato.

papi giagi

## DA GEMONA

## I pifferi di montagna - Il telegramma del Sindaco - L'eterno processo

Ci scrivono in data 25:

I pellegrini gemonesi (nonzoli, parenti di preti, begghine vecchie e zitellone, e Circolo clericale di S. Giuseppe) ritornarono ai patri lari colle pive nel naso mogli mogli ed avviliti. Poveri meschini! quanta disillusione!

A colorire l'avventura dicevano che non la Marcia Reale, richiedevano ad alte grida quegli screanzati, ma bensì, orrore! l'Inno di Garibaldi, e che non furono soltanto essi i fischianti, ma anche la banda della Cavalleria. (Quando? come?)

Tosto appreso il fatto qui l'ilarità fu generale e crebbe ancora più allorché i giornali di Udine con la loro narrazione posero in evidenza le pietose menzogne di cui sopra.

Il Circolo di S. Giuseppe non suonò la Marcia Reale che una sola volta, e cioè quando il Bonanni fu eletto sindaco, non dalla volontà della popolazione, bensì intesa, ma da' suoi satelliti, ed in seguito a quella famosa legge del sindaco elettivo.

Nota che in quell'occasione per incurvatura speciale di certi dorsi malati, anche il Corpo Filarmonico della Società Operaia dovette a malincuore suonare al neo eletto, e con grande meraviglia del pubblico.

E' inutile, signori clericali, che gridiate ai quattro venti che la maggioranza è con voi. Con voi è l'ignoranza, la superstizione, l'interesse e quel che è peggio, una maschera di opportunisti che ripongono in voi la salvezza non della coscienza o dell'anima, che non ne hanno, ma bensì della borsa.

Leggo sul vostro giornale il telegramma di congratulazione spedito dal Sindaco di Gemona al Re per il fidanzamento del Principe, dove si rileva la gioia del buon Carletto e de' suoi amministratori per tanto avvenimento.

Povero Carletto, come si stragge! Lo si direbbe?

Il Sindaco di Gemona, Presidente del Circolo di San Giuseppe, Capo del clericale gemonese che spedisce telegrammi di congratulazione al figlio dell'assuratore del potere temporale, a quel che disse « essere Roma conquista intangibile. » Ma che?

O che il mondo è proprio alla rovescia, o che il buon Carletto agogna per davvero una croce di cavaliere. Ha tanta simpatia per le croci...

Oggi l'udienza del famoso processo Bordin-Venzone ha preso la montagna, poiché s'è portata sul S. Simeone per il sopralluogo giudiziale.

Bei tipi in questo processo! La maggioranza degli accusati, donne, non si ammontecchiò ai due lati della presidenza, sorridenti e chiosose. Interrogate, alcune rispondono quasi sputtanamente, altre a voce fioca e paurosa.

In attesa dell'arrivo della presidenza, sedute sulle panchine della Loggia municipale cantano allegramente le loro villotte.

Nota il Sindaco di Bordin, un vecchietto tutto nervi, vestito da operaio in di di festa, con elegante bacchetta da Lyon, con l'eterno sorriso che gli attraversa il volto.

Basta, vedremo la conclusione di questa eterna lite, se conclusione ci sarà.

Z.

Un altro corrispondente ci scrive para in data di ieri:

Cane idrofobo - Ospitale  
Caccia fortunata

Nella scorsa settimana in Ospedale, un cane sospetto idrofobo, moriva un bambino e due altri cani che dall'Autorità municipale vennero fatti uccidere.

Il sindaco, per precauzione spedì la testa del cane morsicatore all'Istituto antirabbico di Milano, e fece bene: ma farebbe ancora meglio se procurasse di liberarsi dal numero straordinario di cani che si sono impadroniti delle nostre piazze recando noia e molestia ai cittadini.

Mi consta che ieri non si volle accogliere a nel nostro Ospitale una inferma del Comune di Trasaghis benché, a quanto si dice, il marito, o padre che fosse, si dichiarasse pronto ad anticipare la retta.

Io non conosco gli statuti del Pio Luogo e non so se fa in forza dei medesimi che quella povera donna venne respinta: mi pare però che in certi casi la legge umana dovrebbe andare al di sopra di quella degli uomini.

Domenica p. p. cinque cacciatori del paese uccisero quattro camosci.

Nel mentre mi congratulo coi simpatici giovinotti per l'insperata fortuna, mi auguro che la loro futura gesta rimanga infruttuosa e che quelle povere bestie, che han chiesto ospitalità ai nostri boschi, possano arrescere a moltiplicare.

## DA LIGOSULLO

## Gli amanti del burro, ecc.

L'altro giorno, ignoti, aperta la porta di casa di certo Antonio Barazzutti, chiusa con una semplice sbarra di legno, rubarono in di lui danno burro, risotta ed un mantello.

## DA SACLE

## Investimento ciclistico

Scrivono in data 25:

Ieri il messianico signor Bidoli Silvio domiciliato a Treviso, percorrendo la strada da Conegliano a Sacile, investiva con la bicicletta tre ragazzi nei pressi di Pramaggiore di Sacile.

La ragazza Naibo Teresa di 15 anni, rimase più degli altri malconcina, dovendo rimanere a letto, per dolore forte all'ipocostro, e perché riportò due escoriazioni al ginocchio destro, il tutto guaribile entro dieci giorni.

Venne iniziato procedimento penale in confronto del sig. Bidoli, ma la cosa non avrà seguito rimarehevole.

## DA FANNA

## Una festa rinviata

Ci scrivono in data 25:

Non c'è a che dire, il festino di società che ebbe luogo sabato sera nella sala Girolami ha fatto chiasso, e dico chiasso perché tutti ne parlano ancora e ricordano la festa non senza rammarico che sia già nel numero della trapassata. E tralascio tutto ciò che può restare sottinteso dopo questa prefazione, e passo addirittura a fare un elogio al brioso presidente, sig. Carlo Casini, che dimostrò una volta di più di saper trionfare nei suoi propositi; il sig. Carlo è l'anima delle allegrie giovanili e sa considerare la gioventù ed i suoi bisogni, mentre sa non esagerare.

Il fatto solo per cui si contarono dei giovanotti, venuti appositamente da San Daniele, Spilimbergo e Maniago, per assistere alla festa, è abbastanza significativo per poter attribuire all'intero comitato ogni merito, senza tema di cadere nell'adulazione; seppiate anzi che io, quando posso, cerco sempre il pelo nell'uovo.

Uno dei presenti

## DA S. GIORGIO DI NOGARO

## La sagra di S. Bartolomeo

Ci scrivono in data di ieri:

Fa pubblicato il programma per la festa che si daranno domenica 30 e lunedì 31 corrente.

Domenica 30, ore 16. Gita velocipedistica. Arrivo dei soci della Società Ciclistica di Udine, del Club Ciclistico di Palmanova, di quello di Latisana, di Codroipo ed altri.

Ore 17. Nella Piazza Plebiscito, a cura del Municipio, estrazione della Tombola a totale beneficio della locale Congregazione di Carità, coi seguenti premi pagabili appena finito il gioco: Cinquina L. 50, Tombola L. 200 — Prezzo d'ogni d'ogni cartella cent. 50.

Domenica 30 e lunedì 31, ore 18. Due grandiose feste di ballo sotto ampi padiglioni con illuminazione a gas acetilene.

Precederà l'apertura del ballo in piazza XX settembre l'esecuzione di una brillante « Canzone friulana fine di secolo » accompagnata dall'orchestra udinese diretta dal m.° sig. Blasigh.

Al ballo in piazza Plebiscito suoneranno i filarmonici del paese.

La Società Veneta attiverà nella domenica 30 agosto due treni speciali in partenza da S. Giorgio di Nogaro alle ore 11 1/2 pom. uno per Udine e l'altro per Portogruaro.

Le stazioni della linea Udine-Portogruaro distribuiranno nello stesso giorno biglietti speciali di andata - ritorno a prezzi ridotti.

Al confine dei Tre Ponti, Cà Biadua e Levata avranno libero transito le notti 30-31 e 31-1 le vetture con persone senza merci e bagagli.

## DA VENZONE

## Una giovinetta

## precipitata da 10 metri d'altezza!

Si ha in data 24:

Ieri sul mezzogiorno precipitava dall'altezza di circa 10 metri certa Giulia Bellina d'anni 14, sfasciandosi orribilmente la testa. Il parapetto del poggiolo su cui si trovava la poverina, era fradice e cedette appena toccato.

Il padre della disgraziata, già da 10 anni abbandonava la famiglia, costringendo così a moglie e figlia alla dura necessità di stendere la mano altrui per avere un tozzo di pane!

Oggi, dopo 18 ore di penosissima agonia, la disgraziata giovinetta spirava!

## DA AVIANO

## Si vendica sui polli!

Certa Maria Mellina per vecchi rancori contro Maria Barzan, le uccise a colpi di bastone dieci polli, causandole un danno di lire quindici.

## DA MANIAGO

## Doppio tentato omicidio!

Si ha in data 24:

Nella notte 22 corr. a Claut certo Pietro Gasparini s'era recato presso una sua sorella, Caterina, dicendole che la loro madre, abitante a Bareis, era morta. Quindi la invitò a recarsi con lui presso la defunta, compiendo così un sacrosanto dovere filiale.

Ciò non era che una pura invenzione. La Caterina, credette alle parole del fratello, e tosto uscì di casa insieme a lui e col proprio figliuolo.

Fatti pochi passi, il Pietro Gasparini, adducendo un qualsiasi pretesto, si soffermò, e ad una decina di metri sparò alla sorella ed al nipote, che proseguivano la via tranquillamente, quattro revolverate.

Per buona ventura andarono a vuoto! Ma si può immaginare lo spavento della povera donna e del ragazzo.

La Gasparini fuggì, ma fattene denuncia, fu arrestato. Egli confessò che aveva proprio intenzione di uccidere la sorella ed il nipote!

## Arresti

Per evasione ed inosservanza di pena fu arrestato a Sesto al Reghena il nartatore Osvaldo Nadalin.

E perché in istato di manifesta ubriachezza commetteva disordini, minacciando più serie conseguenze, venne arrestato il possidente Luigi Tolassi di Vivaro.

Per gli stessi motivi venne tradotto in Domo Petri a Palazzina certo Antonio De Fao negoziante, da Trani.

## « Redde rationem »

A Cividale venne arrestato il merciaio Domenico Barbanti di colà, dovendo scontare cinque mesi di detenzione per bancarotta semplice.

## Cronaca Cittadina

## Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello  
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20  
Agosto 26. Ore 8 Termometro 19.  
Minima aperta notte 15.5 Barometro 761.  
Stato atmosferico: vario  
Vento: W. Pressione calma.  
IERI: vario  
Temperatura: Massima 23.2 Minima 13.  
Media 17.915 Aquea caduta m.  
Altri fenomeni:

## Bollettino astronomico

SOLE LUNA  
Leva ore Europa Centr. 5.22 Leva ore 20.9  
Passa al meridiano 12.32 Tramonta 9.34  
Tramonta 18.55 Età giorni 18

## Ai signori del « Cittadino »

Pel « Giornale di Udine » Cronaca e Denuncia non sono sinonimi poiché la cronaca è dei giornalisti, la denuncia è dei confidenti e dei gesuiti.

Ricordiamo che nel famoso notes dovebbero figurare anche i nomi delle signore intervenute alla recita del « Cristo » di Bovio.

Riguardo poi ai vigliacchi e falsari, si è desistito dal farne ricerca, poiché i vigliacchi ed i falsari conoscono il loro mestiere a meraviglia, e pure questa volta non lasciarono prove materiali del reato.

Ci rimane però sempre il convincimento che persone franche, oneste e disinteressate non si sarebbero prese il disturbo di falsificare una firma per segnalare al Governo il noto incidente del Caffè Dorta.

## Nuovi ingegneri

Nella sessione ordinaria del corrente mese si sono laureati in ingegneria all'Ateneo di Padova i seguenti signori: Carlo Hoffer di Palmanova, Lorenzo Pividori di Gemona ed Osvaldo Zavagna di Spilimbergo. Congratulazioni.

Servizio postale e telegrafico  
in montagna

Percorrendo i giorni sono le balle valate della Carala, mi spinsi a fin a Collina, ameno paesello a 1200 metri sul livello del mare. Avendo scritto tre giorni prima una lettera, che vidi arrivare a Collina quasi contemporaneamente a me, mi puse curiosità di chiedere come vien fatto il servizio postale lassù e mi vennero fornite informazioni che mi stupirono un poco. A Collina c'è una cassetta postale, ma nessuno vi mette le lettere perché sanno che andrebbero a dormire... morire forse.

Infatti la cassetta non viene vuotata mai o forse un paio di volte all'anno, e ciò perché il processaio che parte da Rigolato arriva fino a Forni Avoltri a non va o non può andar oltre che raramente, quantunque il suo servizio si estende fin su quelle verdeggianti pendici. E allora, chissà? Tutta la gente del paese, ed anche non del paese, che sale a Collina o ne discende, è incaricata del servizio postale o per Rigolato o Forni. Qualcuno si dimentica o non se ne cura e così avviene che molte lettere si perdano o ritardino il ben di Dio.

E le raccomandate? Queste vengono pure consegnate a privati e la ricevuta viene firmata da quel qualunque che le riceve in consegna ed anche di queste si lamenta qualche perdita; e si noti che una sessantina o più persone emigrano durante la buona stagione in Austria o Germania o quindi mandano a casa di tanto in tanto un po' di denaro. Collina, Frassonetto e Sigiletto, che sono i tre paesucchi poco distanti l'uno dall'altro favoriti da quel famoso servizio, contano circa 800 abitanti; non si tratta dunque d'un casale di poca importanza. Io non so, nè m'importa sapere, se ciò dipenda dal Municipio o dalla Direzione delle poste di Udine o di Venezia, so solo che gli abitanti hanno anche reclamato, ma nulla ottennero.

Forni Avoltri ha un servizio postale discreto quanto alle lettere, ma gli manca il servizio di pacchi postali, e per un comune relativamente importante non è poco. Quello poi che è assolutamente incompatibile coi bisogni dell'oggi è la mancanza dell'ufficio telegrafico. Lo hanno Rigolato e Sappada, e Forni è a mezza strada fra i due suddetti paesi. Si tratterebbe, come si vede, di poca spesa. Io ho accennato a questi inconvenienti, che mi sembrano gravi, non solo nell'interesse del paese, ma anche in quello della gente che lassù si reca per affari o per diletto. Provident consules!

Alpino

## Per le case operaie

La Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione in Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Le aumentate densità della popolazione cittadina, e le insistenti raccomandazioni degli igienisti, affinché si ponga riparo ai gravissimi pericoli che contro la pubblica salute covano nelle abitazioni insufficienti, e spesso indecenti, suggeriscono di promuovere la costruzione di case economiche anche per incontrare i giusti desideri ripetutamente manifestati dagli operai, quale affermazione dignitosa della propria individualità in armonia alle cresciute esigenze del civile progresso.

Assoggettata l'importante questione allo studio dei sottoscritti, si venne concordemente ad ammettere sia sotto l'aspetto tecnico, che nei riguardi finanziari, la opportunità e la possibilità di assecondare tale iniziativa mediante la costituzione di una speciale Società per azioni, regolata sulle direttive che in forma di programma vengono qui sotto riportate.

Importa ora di assicurare l'ottenimento dei mezzi che all'uopo divengono necessari per il capitale di primo impianto, ed a ciò appunto è diretto il presente appello facendosi assegnamento che l'onorevole nostro Municipio, i locali Istituti di Credito, i proprietari dei più importanti Stabilimenti industriali, ed i cittadini di ogni ordine, vorranno col loro valido concorso favorire la nuova istituzione, destinata a dimostrare che il principio della solidarietà fraterna trova franca affermazione anche nel cercar modo per difendere gli operai e le rispettive famiglie dai pericoli gravissimi della degradazione fisica, e di quella morale che ne fustano l'esistenza; quando gli ambienti delle loro abitazioni sono malsani, od insufficienti.

Intanto si dà avviso che alla Segreteria della Società operaia generale di Mutuo Soccorso ed appositi incaricati, muniti di regolare legittimazione, si occuperanno a raccogliere le adesioni, e subito che le azioni sottoscritte raggiungeranno almeno il numero di 1200, rappresentante il capitale di L. 14.400 seguirà con apposito manifesto la con-







Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

## ANTICANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per capelli non una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cutanea, fa sparire la forfora.

### ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. — Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo dell'applicazione. Una sola bottiglia della vostra acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PERANI ENRICO

Costa L. 4 la bottiglia, aggiungere cent. 80 per la spedizione per pacco postale.

Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franco di porto.

Trovate da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale A. MIGONE & C. Via Torino, 12, Milano

## ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA E GAZZOSA - Unica per la CURA a DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, sm, Trieste, Nizza, Torino, Accademia Nazionale di Parigi, Brescia e Vienna.

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino o durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nel Caffè, Albergini, Stabilimenti in luogo di Seltz.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, CHIOGNA & MORESCHINI, Via Palazzo Vecchio 2056, dai Signori farmacisti e depositi annunciati, chiedendo sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO (non solo Acqua Pejo) onde non confondersi con l'acqua del Fontanino (di triste memoria) che la ditta Borghetti vende sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) e che ogni bottiglia porta l'etichetta e la capsula invernata in giallorame con impronta: ANTICA FONTE PEJO, CHIOGNA & C.

La Direzione: Chiozna e Moreschini.

In Udine: alle Farmacie: Comessatti Giacomo — Fabris Angelo — Comelli — Bosero.

## PREMIATO AMARO BAREGGI

A BASE DI

**Ferro - China - Rabarbaro**

preparato dal Chimico Farmacista

**G. BAREGGI - PADOVA**

Questo liquore di gusto gradevole, è raccomandato dalle principali autorità mediche come digestivo, tonico e ricostituente per le virtù meravigliose del Ferro e della China nell'anemia, nella clorosi, nella dispesia e nelle malattie nervose causate da debolezza e per la presenza del Rabarbaro il quale attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito prepara una buona digestione ed impedisce la stitichezza che origina spesso il solo Ferro-China.

Vendesi al minuto presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il suddetto signor Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e tanto rinomato FLUIDO rigeneratore delle forze dei CAVALLI e delle antiche polveri contro la bollaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Sono di ultima novità i  
**Sacchetti**  
per profumare la biancheria  
**Violetta ed Opoponax**

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio  
annunci del Giornale di Udine a cent. 80 l'uno.

## MIELE

raccolto da alveari posti fra le limoniere e cedraie della Riviera del lago di Garda, centrifugato dall'apicoltore  
**Gio. Antonio Filippini di Salò**

Vaso grande L. 2.00  
Id. piccolo L. 1.25

Pagamento pronta cassa. Coll'aggiunta della spesa d'affrancazione si spediscono per pacco postale due vasi grandi ovvero quattro piccoli. — NB. A scanso di contraffazioni, ogni vaso porta la firma del preparatore. Si vende in Udine presso il sig. Angelo Fabris.



### ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE		
M. 1.55 6.45	D. 5 7.45		
O. 4.45 8.60	O. 5.10 10.		
M. 6.10 9.40	D. 10.55 15.24		
D. 11.25 14.15	O. 14.20 16.55		
O. 13.20 18.20	M. 17.31 21.40		
O. 17.30 22.27	M. 18.30 23.40		
D. 20.18 23.5	O. 22.20 2.35		

\* Si ferma a Pordenone

\*\* Parte da Pordenone

DA GABARSA	DA SPIRIMBERGO	DA SPIRIMBERGO	DA GABARSA
S. 9.10 9.55	O. 7.55 8.35		
M. 14.35 15.25	M. 13.15 14.		
O. 18.40 19.25	O. 17.30 18.10		

DA GABARSA	DA PORTOGUARO	DA PORTOGUARO	DA GABARSA
O. 5.45 6.22	O. 8.01 8.40		
O. 9.05 9.42	O. 13.05 13.50		
O. 19.05 19.47	O. 21.45 22.22		

DA UDINE A PORTOGUARO	DA PORTOGUARO A UDINE
O. 5.55 9.	O. 6.30 9.25
D. 7.55 9.55	D. 9.20 11.5
O. 10.35 13.44	O. 14.39 17.5
D. 17.6 19.9	O. 16.55 19.40
O. 17.35 20.60	D. 18.37 20.5

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.55 7.30	A. 8.25 11.10
O. 8.1 10.35	M. 9. 12.55
M. 15.42 19.36	O. 16.40 19.55
O. 17.25 20.41	M. 20.45 1.30

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.12 6.43	O. 7.10 7.38
M. 9.05 9.52	M. 9.47 10.15
M. 11.21 11.48	M. 12.15 12.45
O. 15.44 16.16	O. 16.49 17.16
M. 20.10 20.38	O. 20.54 21.22

DA UDINE	DA GORIZIA
O. 7.51 9.32	M. 6.38 8.59
M. 13.05 15.29	O. 13.08 15.31
O. 17.26 19.36	M. 17. 19.33

Coincidenza. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.40 e 10.23. Da Venezia arriva alle ore 12.55

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele	DA UDINE	DA S. DANIELE
R.A. 8. — 9.47	6.45 8.32 R.A.	
> 11.20 13.10	11.15 12.40 P.G.	
> 14.50 16.43	13.50 15.35 R.A.	
> 18. — 19.52	18.10 19.35 P.G.	



## COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon, 6 - UDINE - Via Zanon, 6

ANNO V

ANNO V

CONVITTORI

1° anno	2° anno	3° anno	4° anno
25	32	64	79

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — assistenza gratuita nello studio — trattamento familiare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

La Direzione.

## LE MAGLIERE IGIENICHE HERION

al Congresso Medico in Roma

(Aprile 1894)

Il FANFULLA N. 87, del 31 marzo, scrive:

Un lembo di Venezia a Roma. — Bella ed attraente per la sua importanza è la Mostra d'igiene alla Esposizione internazionale di Roma, ma ciò che attira più vivamente la curiosità e l'attenzione dei visitatori si è un reparto forma di ambiente, esposta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia raffigurante la piazzetta di S. Marco, un grazioso lavoro eseguito con sola stoffa di maglia. A prima vista non si comprende come sia possibile ottenere un tale effetto, ma avvicinandosi alla mostra si distinguono al vero gli articoli e le stoffe, dalla cui felice combinazione risulta propriamente al vero la raffigurazione della piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e due colonne. Tale pregevolissimo lavoro, che forma l'ammirazione del pubblico, dimostra chiaramente quanto coraggio abbia avuto il signor Herion, il quale non ha badato a forti spese per portare alla perfezione tal genere d'industria.

Potrà per altro esser pago, e noi ce ne congratuliamo di cuore, dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, e superiormente a tutte le altre maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari conformi le consiglia e raccomanda l'illustre igienista Prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello Stabilimento G. C. HERION-VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE

36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZIONE

MODA DI SAGNONE SAISON

SI PUBBLICANO IN MILANO

GRATIS PER LE 16.000 COPIE IN 2 EDIZIONI

PICCOLA EDIZIONE GRANDE EDIZIONE

NUMERI DI SAGGIO

MANUALI HOEPLI

OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA

PREZIOSA COLLEZIONE

IN CUI I PIU' ILLUSTRI SCIENTISTI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLA SCIENZA UMANA

SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

**ACQUA DI CILLI**

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kotschitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazioni d'altre acque come avviene di sovente in altre fonti.

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semmola senatore del Regno, il prof. De Dominicis di Napoli, ed il prof. Gottlieb di Graz e F. seo Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta via Paolo Cacciani.

Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia.

F.lli Dorta

Sono di ultima novità i  
**Sacchetti**  
per profumare la biancheria  
**Violetta ed Opoponax**

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio  
annunci del Giornale di Udine a cent. 80 l'uno.

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica

L'acqua di  
**Nocera - Umbra**

MILANO

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

**Madri Puerpere**

**Convalescenti!!!**

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra**. I sali di magnesio di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

**Scatola di grammi 200 L. 1.00**

**F. BISLERI & COMP. - MILANO**

Nella scelta di un liquore considerate la bontà e i benefici effetti

Volete la Salute?

**Il Ferro-China Bisleri**

È il preferito dai buoni gustatori e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro-China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloromie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al **Ferro-China Bisleri** un'indiscutibile superiorità.

## ELIXIR SALUTE

Ricostituente - Tonico

Vendesi presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale

a L. 2.50 la bottiglia.

## ACQUA CELESTINE

AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunci del GIORNALE DI UDINE